



"Rallègrati, popolo santo; viene il tuo Salvatore"

Isaia 62, 10 - 63 // Salmo 71 / Filippesi 4, 4 - 9 // Vangelo di Luca 1, 26 - 38

Un'occasione seria

Ci si augura un Natale di gioia per tutti, ed è bello che sia così, riconoscendo nella gioia uno dei desideri più grandi dell'uomo, pur consapevoli che per molti questo desiderio rischia di essere calpestato o ostacolato. Quanti fratelli e sorelle vivranno ancora un Natale di guerra, di malattia, di solitudine, di ingiustizia. E quanti altri vivranno un Natale di noia, di rabbia, di disinteresse. Tant'è che l'augurio di gioia si veste di imbarazzo. Sembra quasi di mancare di rispetto o di urtare la sensibilità altrui. Ma il Figlio di Dio non è imbarazzato nel nascere nella povertà di Betlemme e non si imbarazza di venire ancora una volta nella nostra vita fatta di bellezza e di miseria. Ecco perché l'augurio della gioia non è fuori luogo: perché la nascita di Gesù porta gioia in ogni vita che accoglie il dono di confrontarsi con l'umanità bella del Salvatore. E così il Natale si fa occasione seria: posso guardarmi con gli occhi del Dio fatto uomo, riconoscere e rallegrarmi dei Suoi doni in me, riconoscere e non vergognarmi delle mie infedeltà e brutture, ritrovare in Gesù un modo nuovo di essere uomo, come Lui. Questo è l'augurio serio e pieno di gioia che rischiarla la tenebra del "tanto l'uomo non cambierà mai": oggi per te Dio si è fatto uomo! Oggi il mondo può incontrare in te la nuova umanità plasmata da Dio! Oggi c'è gioia perché tu sei l'uomo nuovo che è nato in mezzo a noi! Buon Natale di Gesù!



don Simone parroco

AVVISI

☉ Avvento di carità

Entro Natale raccogliamo il frutto di carità del cammino di Avvento degli adulti e dei ragazzi. Il progetto cheosterremo è la creazione di tirocini professionali per ex-detenuti. Il contributo può essere lasciato nelle apposite cassette in chiesa.

☉ Novena di Natale

Lunedì 23 alle 17 in San Gaudenzio si conclude la novena di Natale con la Benedizione delle statue di Gesù bambino dei nostri presepi.

☉ La luce del Giubileo

Ricordiamo di accendere il cero e di porlo sul davanzale delle finestre la notte di Natale, come annuncio di gioia per tutti all'inizio del Giubileo.

☉ Confessioni

- Lunedì 23 e martedì 24 dalle 9.30 alle 11 nelle tre chiese e dalle 15 alle 17 in San Gaudenzio;
- Lunedì 23 dalle 18 alle 20 in San Gaudenzio possibilità di adorazione eucaristica e confessioni.

☉ Orario messe feriali

Dal 27 dicembre l'orario delle messe feriali a Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista torna alle 18.

☉ Ricevimento parroco

Fino al 19 gennaio è solo su appuntamento. Il ricevimento libero riprende il 20 gennaio.

“Speriamo!”, così spesso si risponde in questi giorni agli auguri di buon Natale e buon anno. Speriamo che il nuovo anno sia migliore, speriamo di stare bene, speriamo nel meglio. Auspici più che comprensibili e condivisibili, che risentono dei momenti impegnativi affrontati nell’anno trascorso ed esprimono un sincero anelito al bene. Tuttavia queste espressioni rischiano di rimanere generiche al punto da sbiadire la memoria grata del passato e diventare quasi rassegnazione verso il futuro. Questo nuovo anno sia invece per tutti un Giubileo, un anno di gioia perché abbiamo ritrovato la Speranza, quella cristiana. La Speranza non delude – dice san Paolo – perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori. Siamo amati da Colui che dà la vita e questo ci sprona ad aprirci al dono di noi stessi, vincendo quel dubbio diffuso: “Non ne vale la pena”. Vale sempre la pena (eh sì, a volte comporta anche un penare) di amare e di far sentire amate le persone che abbiamo intorno: la famiglia, la comunità, la città.

Ci auguriamo un anno di Speranza nella nostra Comunità Pastorale in cui insieme sapremo suggerire passi nuovi per offrire a piccoli e grandi l’annuncio della Gioia del Vangelo, inviteremo il nostro amico, il nostro vicino, il nostro parente a condividere una celebrazione o una festa della comunità, offriremo con generosità il nostro aiuto prima ancora che ci venga chiesto, saremo una comunità che sa ritrovarsi con la fiducia nel Signore, invocheremo lo Spirito che darà un nuovo sacerdote alla Chiesa di Milano (Marco Eliseo sarà ordinato il 7 giugno 2025) e molto altro ancora. Buon anno a tutti, un Giubileo di Speranza!

La Diaconia (don Simone, don Simone, don Paolo, diacono Cristoforo)

Quale augurio dal "sapore giovane" scambiarci per il Natale di Gesù?

Il Giubileo ci rimanda all'immagine della porta, che vogliamo aprire al Signore che viene nel mondo! Se apriamo le porte a Gesù, la nostra vita si trasforma e prende una direzione nuova, si carica di speranza e di fiducia e si gioca nella carità, viene vissuta con gioia e nell'incontro con gli altri, con un senso nuovo di giustizia e di amore: “Tutto Cambia!” come stiamo imparando a comprendere durante questo anno pastorale.

Gesù è speranza per l’umanità e il tema della speranza è proprio ciò che caratterizza l’anno giubilare: il nostro impegno consiste nel “preparare la via” perché soprattutto le giovani generazioni possano accoglierlo e, con Gesù accanto, cambiare il mondo, camminando lungo le strade che Lui è venuto a tracciare per ognuno di noi! L'invito che riceviamo e condividiamo è di poter essere "pellegrini di speranza" nel mondo, capaci di sognare in una nuova umanità, chiamati a costruirla, come discepoli del Signore, portando nel mondo la pace e la gioia.

Il pellegrinaggio caratterizza il tempo del Giubileo, come immagine del cammino ma anche come possibilità concreta! Siamo dunque lieti di poter dire che la prossima primavera, nei giorni immediatamente successivi la Pasqua per i preadolescenti di III media, e la prossima estate, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, per adolescenti, 18enni e giovani, la nostra Comunità Pastorale, inserita nel cammino di Unità di Pastorale Giovanile con la comunità di Solbiate Olona sarà "giovane pellegrina di speranza" a Roma!

Papa Francesco augura che «Tutti possano varcare la soglia di quel santuario vivente che è Gesù e, in Lui, vivere l’esperienza dell’amore di Dio che rinvigorisce la speranza e rinnova la gioia». Mi unisco a questo augurio affinché la luce del Signore che nasce per noi e in noi illumini qualsiasi forma di buio che ci opprime, offrendo speranza e gioia.

don Simone coadiutore

Che questo Natale sia l'occasione perché ogni famiglia possa diventare luogo di rinascita, di speranza e di pace. La Commissione Famiglia desidera rivolgere questo augurio speciale a tutte le famiglie della Comunità di Fagnano. Con questo spirito e con gioia attendiamo il nuovo anno, un anno speciale perché anno giubilare, il Giubileo della Speranza. Che il 2025 diventi per ogni famiglia l'inizio di un cammino comunitario che tende verso la Croce che si curva su tutta l'umanità, abbracciandola con la certezza della Presenza e la sicurezza della Speranza. Cogliamo l'occasione per anticiparvi alcuni momenti da condividere insieme: la tombolata (6 gennaio), la Festa della Famiglia con la messa e l’Apericena (sabato 25 gennaio), il Pellegrinaggio decanale al Sacro Monte (7 maggio) e il Pellegrinaggio Giubilare per le famiglie (agosto 2025).

Questi inviti non hanno la pretesa di "far numero" ma di “far comunità” e desiderano essere l'occasione per domandare, riflettere e proporre così che il nostro stare insieme diventi una sfida alla realtà che ogni famiglia vive, a volte anche molto faticosa! Buon Natale e buon anno di cuore!

La Commissione Famiglia

FESTA DELLA FAMIGLIA - Sabato 25 gennaio

ore 17.30: S. Messa a S.M. Assunta per tutte le famiglie della Comunità pastorale

Al termine: apericena in condivisione in oratorio a Fornaci

«Ma quali cose, dimmi, sono tue?» Da dove le hai prese per inserirle nella tua vita? [...] Non sei uscito totalmente nudo dal ventre di tua madre? Non ritornerai, di nuovo, nudo nella terra? Da dove ti proviene quello che hai adesso? Se tu dicessi che ti deriva dal caso, negheresti Dio, non riconoscendo il Creatore e non saresti riconoscente al Donatore». Così scriveva San Basilio di Cesarea. Quando la gratitudine viene meno, l'uomo non riconosce più i doni di Dio. Nella sua misericordia infinita, però, il Signore non abbandona gli uomini che peccano contro di Lui: conferma piuttosto il *dono* della vita con il *perdono* della salvezza, offerto a tutti mediante Gesù Cristo. Perciò, insegnandoci il "Padre nostro", Gesù ci invita a chiedere: «Rimetti a noi i nostri debiti».



La Madonna che abbatte i muri comparsa sul muro che divide Betlemme dalla Palestina

Se ci lasciamo toccare il cuore da questi cambiamenti necessari, l'Anno di Grazia del Giubileo potrà riaprire la via della speranza per ciascuno di noi. La speranza nasce dall'esperienza della misericordia di Dio, che è sempre illimitata. Isacco di Ninive, un Padre della Chiesa orientale del VII secolo, scriveva: «Il tuo amore è più grande dei miei debiti. Poca cosa sono le onde del mare rispetto al numero dei miei peccati, ma se pesiamo i miei peccati, in confronto al tuo amore, svaniscono come un nulla».

Gesù, per questo, nella preghiera del "Padre nostro", pone l'affermazione molto esigente «come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» dopo che abbiamo chiesto al Padre la remissione dei nostri debiti. Per rimettere un debito agli altri e dare loro speranza occorre, infatti, che la propria vita sia piena di quella stessa speranza che giunge dalla misericordia di Dio.

Papa Francesco (messaggio per la Giornata della Pace)

58^a GIORNATA MONDIALE PER LA PACE - Mercoledì 1 gennaio

"Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la pace"

ore 18.00 - Accensione del Braciere della pace e Veglia per la pace

sul piazzale della chiesa S.M. Assunta a Fornaci

ore 18.30 - S. Messa solenne in chiesa

La gente non è stanca della vita, perché la vita è un dono di Dio che continua a essere motivo di stupore e di gratitudine. La gente è stanca di una vita senza senso, interpretata come un ineluttabile andare verso la morte. È stanca di una previsione di futuro che non lascia speranza, di una vita appiattita sulla terra, tra le cose ridotte a oggetti, nei rapporti ridotti a esperimenti precari. È stanca perché è stata derubata dell'"oltre" che dà senso al presente, sostanza al desiderio, significato al futuro. Il Giubileo contiene un messaggio di giubilo, di gioia, di sollievo che deve interpretare la stanchezza della gente, della terra, della città come appello, provocazione, indicazione di cammino.

Non possiamo sottrarci al compito di affrontare la crisi antropologica che travaglia la nostra società e comporre le tensioni che sembrano inconciliabili: sviluppo contro sostenibilità, crisi ambientale contro crisi sociale, dimensione globale contro quella locale. Occorre un punto di vista più alto, di tipo culturale e spirituale, capace di abbracciare i vari aspetti che sono contemporaneamente in gioco. Ciò sarà possibile operando tutti insieme attraverso uno sguardo "contemplativo", l'unico in grado di imprimere alla realtà umana, sociale, politica ed economica una direzione che componga aspetti vitali che da soli si presentano in termini conflittuali.

Lasciare riposare la terra non significa scegliere di assentarsi dalla storia o immaginare un periodo di semplice inerzia. Al contrario, si tratta di un esercizio fortemente attivo: chiede di raccogliere tutte le energie per evitare di continuare a fare quello che si è sempre fatto e riuscire a sospendere le abituali azioni per ascoltare e cogliere il grido di aiuto che si eleva dalla terra.

La speranza nasce anche grazie all'assunzione di responsabilità individuali e collettive. Significa lasciarci guidare da Dio, nel leggere e accogliere tutte le grida e le domande di riparazione che la terra mal coltivata e sfruttata eleva ogni giorno, dentro le nostre vite.

Uno spirito di riparazione «ci invita a sperare che ogni ferita possa essere guarita, anche se è profonda. Una riparazione completa a volte sembra impossibile ma l'intenzione di riparare concretamente è essenziale per il processo di riconciliazione e il ritorno della pace nel cuore».

Mons. Mario Delpini, Arcivescovo (Discorso alla Città di Milano, 2024)



Natale di Gesù '24 Orari Ss. Messe

Martedì 24 dicembre

Ore 18.30 S. Gaudenzio (*vigiliare*)
Ore 21.00 S.M. Assunta (*notte santa*)
Ore 22.00 S.G. Battista (*notte santa*)
Ore 23.00 S. Gaudenzio (*notte santa*)

Mercoledì 25 dicembre

Ore 8.00 S.G. Battista
Ore 8.30 S.M. Assunta
Ore 10.00 S. Gaudenzio
Ore 10.30 S.G. Battista
Ore 11.15 S.M. Assunta
Ore 18.30 S. Gaudenzio

Giovedì 26 dicembre

Ore 9.00 S.G. Battista
Ore 10.00 S. Gaudenzio
Ore 11.15 S.M. Assunta

Sabato 28 e Domenica 29

Consueti orari festivi

Martedì 31 dicembre

Ore 17.00 S.G. Battista (*Te Deum*)
Ore 17.30 S.M. Assunta (*Te Deum*)
Ore 18.30 S. Gaudenzio (*Te Deum*)

Mercoledì 1 gennaio

Ore 8.30 S.M. Assunta
Ore 10.00 S. Gaudenzio
Ore 10.30 S.G. Battista
Ore 18.30 S.M. Assunta
**Ore 18.00 Veglia per la PACE
a S.M. Assunta**

Sabato 4 e domenica 5

Consueti orari festivi

***domenica 18.30: vigiliare dell'Epifania**

Lunedì 6 gennaio - Epifania

Consueti orari festivi

**Ore 15.30 S.M. Assunta
Adorazione e Bacio a Gesù Bambino
Tombolata in Oratorio**

FESTA DI SAN GAUDENZIO - Domenica 19 gennaio

ore 10.00 - S. Messa solenne in chiesa parrocchiale

al termine fuori da chiesa - assaggio e vendita del "Dolce di San Gaudenzio"

a seguire al castello - conferimento delle Civiche benemerenze "A bon fin"

ore 16.00 in oratorio - spettacolo teatrale "Due destini" in collaborazione con Cuamm-Medici con l'Africa

La storia narra di due bambini concepiti uno in Europa e l'altro in Africa che ci conducono in un viaggio attraverso due mondi vicini, ma a volte davvero distanti e lontani, facendoci puntare l'attenzione su cose che a volte diamo per scontate e facendo riaffiorare il vero senso e il gusto della vita.

- Lo spettacolo è adatto a tutte le fasce di età. Sono particolarmente invitate le famiglie

CONTATTI: don Simone Chiarion parroco 0331617028 - mail: parrococpfagnano@gmail.com

don Simone Seppi 0331617300 // don Paolo Vesentini 3472791736 // diacono Cristoforo Biffi 3356109716 //

Suore Carmelitane 0331727447 // Caritas parrocchiale 3346105545 // mail Oratorio: pgfrassatoriat@gmail.com

RICEVIMENTO: Parroco - don Simone Chiarion (piazza S. Gaudenzio 14): fino al 19 gennaio 2025 solo su appuntamento - Segreteria: 0331617028 martedì e giovedì 9.30 - 11.30 // mercoledì e venerdì 16 - 18